



Una comunità che sostiene i caregiver per generare salute

Caso territoriale del **Distretto di Modena**
Lavoro di comunità di Programmazione locale partecipata
svolto con il metodo Community Express

Territorio

Modena. L'ambito della sperimentazione è il *Quartiere 3* del Comune di Modena, essendo inteso il progetto come esperienza pilota che, successivamente, potrà essere estesa agli altri quartieri della città.

Ente titolare

Distretto sanitario Ausl e Comune di Modena

Referenti e facilitatori

- Andrea Spanò – Direttore Distretto di Modena
a.spano@ausl.mo.it
059.438047
- Roberta Pinelli – Assessora Politiche Sociali Comune di Modena
roberta.pinelli@comune.modena.it
059.2032721
- Maria Monica Daghio – Staff Direzione Distretto di Modena
m.daghio@ausl.mo.it

Avvio

2019

Segni particolari

Comunità che genera salute costruendo relazioni informali a protezione dei soggetti più deboli/fragili/vulnerabili; superamento del concetto di target di età; Intersettorialità/trasversalità .

Percorso della sperimentazione

MOTIVAZIONI E OBIETTIVI

Lavorare con le persone (individui singoli, gruppi) che vivono nel Quartiere 3 di Modena per favorire la costruzione di reti informali a supporto dei caregiver di qualsiasi età in un'ottica di coesione sociale e di appropriato uso delle risorse. La priorità è stata individuata attraverso l'analisi previa:

- quadro demografico del quartiere;
- situazione socioeconomica/primi risultati di un'indagine socioeconomica in corso.

Gli aspetti che si vogliono affrontare sono:

- Attivazione del capitale sociale in termini di capacità di risposta e costruzione di rete stimolando anche i Servizi ad un'integrazione sempre più efficace (coesione sociale).
- Avvio di nuove collaborazioni fra attori diversi per la costruzione di reti informali che aiutino le persone in difficoltà a non entrare nel circuito della malattia e/o della marginalità sociale.
- Acquisizione di nuove competenze nella gestione dei problemi e nell'allestimento dei processi partecipativi.
- Individuazione di modalità innovative di risposta ai bisogni che prevedano un'azione diretta della comunità, senza costi aggiuntivi/esiti inattesi.

AZIONI

- Mappatura delle realtà associative, aggregativo/assistenziali (parrocchie, associazioni di volontariato, ecc.).
- Mappatura dei servizi (sociali, sanitari, scuole, ecc.).
- Mappatura esercenti commerciali (parrucchieri, lavanderie, ecc.).
- Story telling dei servizi sociali e sanitari presenti sul territorio.
- Story telling di Associazioni che lavorano in questa zona.

METODOLOGIE

La pandemia ha determinato l'uso costante delle nuove tecnologie per la realizzazione degli incontri. Nuove tecnologie che hanno aperto ampi spazi di riflessione sul che cosa significa fare/agire come comunità quando il contatto fisico e la condivisione diretta non sono possibili. Al contempo, c'è stata un'acquisizione di nuove competenze digitali da parte di persone di qualunque età.

Partecipanti

Cabina di regia

Direttore Distretto di Modena, Assessora Politiche sociali del Comune di Modena, Dirigente Politiche Sociali, Dir. Dipartimento Aziendale Cure primarie, Dir. Dipartimento Salute Mentale, Dir. Dipartimento Salute Pubblica.

Quartiere

Incontro con Presidente e consiglieri.

Associazioni

Coinvolgimento delle associazioni che incidono sul quartiere e che fanno parte del Comitato consultivo misto del Distretto di Modena.

Partecipazione e coronavirus

Il coronavirus ha modificato radicalmente il lavoro programmato. La priorità è diventata sostenere il rapporto con le associazioni attraverso un forte sostegno alle relazioni interpersonali. Da un lato, quindi, l'utilizzo delle nuove tecnologie per continuare a fare incontri e mantenere attiva la collaborazione; dall'altro, la proposta del progetto di lo al tempo della pandemia per premettere a chi vi volesse partecipare di raccontare il proprio vissuto durante il lockdown. Si sono raccolte le narrazioni che descrivevano il trascorrere delle giornate, le ansie, la preoccupazione per il domani e anche le proposte per il futuro del lavoro delle associazioni.

Procedimenti di evidenza pubblica / bandi co-progettazione

L'Ausl di Modena ha emanato un avviso pubblico, con scadenza 26 aprile 2021, che mira a istituire un elenco di associazioni ed enti qualificati. Il bando è frutto di un lungo percorso partecipato che recepisce il quadro normativo del nuovo Codice del terzo settore e fa seguito alla Delibera n.90 del 23 marzo scorso avente ad oggetto la "Approvazione del Regolamento in materia di rapporti tra l'Azienda USL di Modena e gli Enti del Terzo Settore". Nel dettaglio, l'elenco che verrà definito tramite l'avviso pubblico – della durata sperimentale di due anni, rinnovabili per altri due, sarà suddiviso per ambiti tematici e territoriali, con inseriti soggetti idonei e qualificati a instaurare un rapporto con l'Ausl per la creazione di percorsi di co-programmazione, co-progettazione e l'instaurazione di altre forme di collaborazione a scopi solidaristici.